

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

30 APRILE 2006

La festa del I Maggio si avvicina. L'Occasione ci riporta alla chiesetta. La portiamo dentro e non ci lascia. Forse anche oltre la struttura, fatiscente, vecchia, con i segni del tempo. Come un'anziano genitore che ha donato tutto quello che aveva. Chissà se per la festa del I maggio si utilizzerà o si alzerà in piedi e cederà il posto. Anche se fosse, rimarrà lì a testimoniare il luogo e la storia più di ogni altro passaggio. Certamente parlerà ancora... per molto tempo.

Interventi sul fiume

Gli interessi generali sul territorio, sullo sviluppo e sull'ambiente sono aumentati. In questi due anni abbiamo intrecciato rapporti con altre associazioni e conosciuto i rispettivi sostenitori. Partecipato a dibattiti proposto idee forse utili alla collettività. Pur se

possiamo capire lo stato della nostra salute così come leggere la qualità dell'ambiente. In questo momento siamo chiamati a trovare risorse per rimuovere i guasti dopo l'alluvione passata e la scarsa manutenzione esercitata durante gli anni. Il fiume è lasciato sempre per ultimo nella scala delle priorità. Si nota, ad esempio, il gran da fare per asfaltare le strade in occasione delle gare ciclistiche. Sono interventi utili, ma significa anche che, forse, le risorse ci sono, se c'è una vera volontà. Ci avviciniamo comunque verso un periodo più favorevole ai lavori di manutenzione e probabilmente si stanzeranno finalmente anche i fondi per il



UN SOGNO ..
(il metauro)

Metauro nei tratti dell'entroterra. Non mancheremo di sollecitare all'occorrenza provincia e comune ad intervenire nei tratti di fiume più compromessi, come la zona della garzaia. La tutela del fiume riguarda, ovviamente, anche numerosi altri aspetti che affronteremo prossimamente nelle pagine del "giornalino".

vicini al territorio

interventuti su questioni a volte di interesse regionale, vogliamo tuttavia mantenere una valenza locale. A partire dal fiume, con tutto quello che rappresenta. Se ci consentite il paragone: l'acqua del fiume è come il sangue che scorre in ogni persona. Dalla sua analisi

Prossime iniziative

Informiamo che l'associazione in questo periodo sta valutando l'opportunità di organizzare il 2° "pomeriggio al fiume" in una domenica di giugno

e la eventuale partecipazione al "Mercatino del Feudatario" nei martedì di luglio e agosto con una funzione sia informativa che di natura economica

attraverso la somministrazione di alimenti. Se i ricavi lo permetteranno potremmo intervenire più efficacemente sui temi di attualità di salvaguardia del

sommario

INTERVENTI SUL FIUME - PROSSIME INIZIATIVE	Pag. 1
IL TAR RESPINGE IL RICORSO PB - L'ASSEMBLEA AVIS	Pag. 2
500 ANNI DI URBINO..... - LE ULTIME SUL FOTOVOLTAICO	Pag. 3
AVVISO IMPORTANTE - COME CONTATTARCI	Pag. 4

Il TAR respinge il ricorso PB

Con sentenza n.54/2006 depositata il 16.02.2006 il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche ha respinto i ricorsi presentati dalla ditta di infissi PB Industriale per la nota vicenda dell'ampliamento dello stabilimento di Sterpeti su terreno agricolo. I fatti erano stati a suo tempo oggetto di attenzione anche da parte della cronaca locale con la ditta che sollevava critiche sia verso l'amministrazione comunale di allora, dopo che questa aveva negato l'ampliamento, e sia verso alcuni residenti che avevano fatto rilevare e sostenuto la correttezza del comune. Dopo le ultime elezioni comunali l'azienda aveva ripresentato la medesima domanda ritenendo chissà perché ora

più favorevoli le condizioni per una risposta positiva. Ma nella conferenza dei servizi, alla quale ha partecipato questa volta anche l'associazione nel frattempo formalmente costituita, l'ufficio tecnico del comune ha espresso di nuovo parere contrario non essendo cambiate nella sostanza le motivazioni tecniche del primo diniego. La sentenza del Tribunale Amministrativo delle Marche, unica in quanto i due ricorsi respinti sono stati riuniti, ha riconosciuto evidentemente corretto l'operato dell'Ufficio Tecnico, dello Sportello Unico delle attività produttive di Fossombrone e pertinente l'intervento

dell'associazione Metauro Nostro Cultura e Territorio di Montefelcino tanto da condannare la ditta al pagamento delle spese di giudizio quantificate in mille euro ciascuno per il Comune, per la comunità montana e per l'associazione. Questa è in breve la cronaca dei fatti. Intendiamo rappresentare che al di là della sentenza resta inopportuna qualsiasi realizzazione di grandi industrie nell'esiguo territorio di fondovalle di Montefelcino per una serie di ragioni già ampiamente descritte, ormai note a tutti e facilmente riscontrabili. Volevamo infine informare in proposito che anche in caso di sentenza favorevole all'azienda il consiglio comunale nella sua autonomia poteva negare ugualmente l'ampliamento

NOTIZIE UTILI

Risarcimento Bond Argentini

Se avete comprato Bond Argentini e volete richiedere il risarcimento dei soldi investiti, più gli interessi, potete fare riferimento alla sentenza del 18.03.2004 del Tribunale di Mantova, sezione II. Il Tribunale ha condannato la B.A. M. (Banca Agricola mantovana) a restituire, ad una coppia di coniugi, i soldi investiti in obbligazioni argentine. La sentenza ha concluso per la nullità dell'ordine di acquisto di ben 315.000 obbligazioni argentine, con conseguente condanna alla restituzione agli attori di quanto investito oltre agli interessi da corrisponderci, al tasso legale, dal momento dell'investimento. Il testo integrale della sentenza è stato pubblicato sulla rivista " La responsabilità civile" della casa editrice UTET, sul numero di marzo 2005. La prescrizione dei Bond Argentini è nei 10 anni. Per richiedere il risarcimento potete rivolgervi ad un avvocato di fiducia e fare riferimento alla sentenza del Tribunale di Mantova.

(copia della sentenza è anche disponibile presso l'associazione)

L'assemblea AVIS

Si è recentemente svolta l'assemblea della sezione AVIS di Montefelcino/Monteciccardo. Nel corso dei lavori si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio di sezione. Dal dibattito, che ha preceduto la votazione, è emerso un punto che merita un approfondimento: la scarsa presenza di giovani all'interno del parco donatori. I vari interlocutori intervenuti hanno richiamato più volte l'attenzione verso l'incentivazione dell'ingresso di giovani, sia nella veste di donatori, sia nel ruolo di rappresentanza all'interno dei vari consigli di zona, poiché il futuro delle sezioni passa necessariamente attraverso la loro partecipazione e presenza. E' stata ribadita

l'importanza di fare crescere il numero di donatori in quanto esiste una grande richiesta di sangue e, senza dubbio, il quantitativo raccolto dai vari centri, non copre il fabbisogno nazionale. Va messo in evidenza che, accanto alla tradizionale raccolta di sangue, occorre aumentare anche la raccolta di plasma e piastrine, cosa meno nota al pubblico ma di altrettanta vitale importanza. E' intervenuto anche il Sindaco di Montefelcino, che, considerata la sua esperienza professionale, è sensibile all'argomento e, compatibilmente con le competenze e le possibilità del ruolo che ricopre, ha preso in considerazione l'idea di svolgere un'azione di sensibilizzazione verso il

mondo dei donatori di sangue. Debbono essere quindi prese tutte le iniziative immaginabili, da qualsiasi attore sociale sia in grado di farlo, per divulgare in maniera quanto più capillare possibile, tutte le informazioni utili alla crescita del movimento AVIS sul territorio. La divulgazione di questo articolo, pertanto, vuole essere un piccolo contributo a quanto sopra esposto. Vanno fatti, infine, grandi elogi al presidente Costantini Sauro che, grazie al suo grande impegno, è riuscito a creare, nel corso degli anni, una sezione AVIS numerosa di volontari e ha costituito una sala prelievi attrezzata di tutto punto, compresa di poltrone specifiche per la raccolta, che la pone fra le più

VACANZE

“Anche lo spirito ha bisogno di un po’ di riposo, che lo alimenti, lo risollevi e lo rinvigorisca, e a questo scopo saranno utili, per esempio, delle passeggiate all’aria aperta, per ossigenare i polmoni, una gita in vettura, un viaggio, un mutamento di luogo, un bel pranzo con amici, un bicchiere di vino....”

Seneca

De tranquillitate animi

500 anni di Urbino

VOGLIAMO
OMAGGIARE ANCHE
NOI I 500 ANNI DELL’
UNIVERSITA’ DI
URBINO CON QUESTO
RACCONTO

**“LA VITA A URBINO
VISTA DA UNA
PENDOLARE”**

Svegliarsi alle 6.00 per riuscire a prendere l’unica corriera in grado di farti giungere in Facoltà in tempo.
Arrivare alle 7.40.
Praticamente aprire il portone d’ingresso, aspettare sola, assonnata e malinconica l’inizio della prima lezione: alle 9.00!!!! Sentirsi dire ogni tanto dal personale impiegato: “Cosa ci fa già qua, non lo sa che è in anticipo?”
....!!! Senza parole, la rassegnazione mi vince.
Un altro giorno, un altro orario...
La lezione è alle 11.00. Ciò significa potersi svegliare alle 9.00 e prendere il bus per giungere a Urbino alle 10.30!! Tutto perfetto, ma in realtà la vita da pendolare non è mai priva di imprevisti. A pochi minuti dalla città ecco il mezzo rallentare sempre più e

unirsi in un unicum con altre macchine, in coda, dietro la moltitudine di camion e “apetti”: ostacoli insormontabili nei tornanti!!

Il ritardo si fa preoccupante. Finalmente scendo a Mercatale, di corsa raggiungo la Facoltà, guardo l’orologio: le 11.30!!! Trafelata e spettinata entro in aula, qui centinaia di occhi riposati mi guardano e il professore austero: “Non ha sentito la sveglia signorina?”
....!!! Senza parole e indignata.

Un altro giorno, un’altra levataccia mattutina. Salgo in corriera ancora assopita, gli occhi faticano a schiudersi e mi ritrovo di nuovo a Urbino. Non riesco a capacitarmi: ho lo sguardo ancora offuscato, come è possibile? Ad un tratto realizzo: non sono io, è la città che è avvolta dalla coltre di nebbia, ormai una desolante e umidissima costante. Vedete? I sacrifici dell’universitario sono tanti, ma non sono nulla se paragonati alle tante amicizie che ogni anno nascono e si consolidano.

Incontri persone con i tuoi stessi interessi, vivi con loro le tensioni degli esami, l’intensità dello studio, i dubbi, le incomprensioni e le gioie nel veder ricompensate le notti insonni sui libri. Quando poi vaghi per la città ti perdi in tanta bellezza: i palazzi imponenti, la storia che trasuda da ogni anatro. E pensi, pensi che da secoli tanti altri studenti come te si immergono nei volumi, nutrono ambiziose aspettative lottano per i loro obiettivi fregandosene delle difficoltà.

Non mi pento e non mi lamento per i sacrifici da studente. Sono pienamente ripagata dall’ambiente universitario: amici, esperienze, crescita e soprattutto cultura, perché la cultura è libertà. Non sono una brava scrittrice e senza alcuna pretesa ho voluto dare il mio personale contributo perché rende omaggio alla storia di Urbino, anche io sono parte della sua storia, posso solo vantarmi di questo e dimostrare così la mia riconoscenza.

Le ultime sul fotovoltaico

La legge è stata accolta con entusiasmo dagli italiani: 25.000 domande sono arrivate al GRTN per una potenza complessiva di circa 900 MWp, di cui si prevede siano 19.000 quelle senza errori, per una potenza di circa 700 MWp. Una simile potenza fotovoltaica è in grado di generare l’energia elettrica che verrebbe prodotta da una centrale termoelettrica di circa 140 MW!

P u r t r o p p o l’aggiornamento della legge avvenuto a inizio febbraio ha posto un limite di 85 MWp/anno per le domande pervenute dopo il primo marzo, pari a un decimo della potenza installata in Germania nel 2005. Molte richieste rimarranno così insoddisfatte. Sembra che la ragione di tale limite sia nell’eccessivo costo da sostenere se si

installassero troppi sistemi fotovoltaici. Infatti le risorse finanziarie per il conto energia arrivano dalla componente tariffaria A3, che troviamo nelle nostre bollette con la descrizione “costruzione impianti fonti rinnovabili”. Solo che una minima parte va alle vere fonti rinnovabili. La gran parte serve per gli impianti alimentati da fonti “assimilate” cioè quelli che

AVVISO IMPORTANTE

Se condividete le nostre idee e il nostro impegno vi invitiamo a destinare il 5 per mille dell'IRPEF per finanziare la nostra associazione (Legge finanziaria 2005). Servirà a realizzare il giornalino, a rendere trasparente la realtà nostra e a tutelare il territorio e i suoi beni .

Abbiamo chiesto e ottenuto per questo l'iscrizione in un apposito elenco presso l'agenzia delle Entrate.

Occorre solo firmare nei modelli delle dichiarazioni (Cud 2006; 730-1-bis; Unico 2006) nel riquadro delle associazioni di promozione sociale e indicare il codice fiscale dell'associazione : **90026710419**

La scelta di destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF e del cinque per mille non sono in alcun modo alternative fra loro. Pertanto possono essere espresse entrambe le scelte.

Il 5 per mille non aggiunge oneri alla denuncia dei redditi.

L'ASSOCIAZIONE.

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE
Bellagamba Stefano
VICE PRESIDENTE
Leonardi Leonardo
SEGRETARIO
Api Vittorio
CONSIGLIERI:
Ricci Antonella
Russo Mario
Lisotta Enzo
Latini Sandro
REVISORE DEI CONTI
Api Bruno

INDIRIZZO:
Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino (PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:
www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665

3475316786

Associazione di
promozione sociale sensi
Legge 383/2000 e L.R.
09/2004.

Volantino non periodico,
ciclostilato in proprio

Le iniziative
che stiamo
portando
avanti sono
molteplici.
Tutto in due
parole: radici e
futuro. Chi ci
segue fin dall
inizio
risconoscerà il
nostro
impegno in tal
senso .
Andiamo
avanti senza
condizioname
nti e a piccoli
passi perchè
puntiamo a
convincere con
argomentazion
i ed idee. Il
contrario cioè
delle
contrapposizio
ni preconcrete.
Scegliere una
giusta via
comporta però
pazienza e
risorse